



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

2009



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

INDICE

Premessa

Deroghe ai disciplinari di produzione integrata

Norme tecniche di coltura per le pratiche agronomiche

Colture arboree

- 1 Agrumi
- 2 Albicocco
- 3 Ciliegio
- 4 Melo
- 5 Pero
- 6 Olivo
- 7 Pesco e nettarine
- 8 Susino
- 9 Vite da tavola
- 10 Vite da vino

Colture ortive

- 11 Asparago
- 12 Basilico
- 13 Bietola da costa
- 14 Carciofo
- 15 Carota
- 16 Cavoli
- 17 Cetriolo
- 18 Cipolla
- 19 Cocomero (anguria)
- 20 Fagiolino, fagiolo, fava
- 21 Finocchio
- 22 Fragola



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

- 23 Insalate: Cicoria, Indivia, scarola, lattuga e radicchio
- 24 Melanzana
- 25 Melone
- 26 Patata
- 27 Peperone
- 28 Pomodoro da industria
- 29 Pomodoro da mensa in pieno campo
- 30 Pomodoro da mensa in serra
- 31 Prezzemolo
- 32 Ravanello
- 33 Rucola
- 34 Sedano
- 35 Spinacio
- 36 Zucchino
- Colture erbacee**
- 37 Frumento duro
- 39 Altri cereali autunno vernini
- 39 Favino
- 40 Mais da granella
- 41 Mais da insilato
- 42 Riso
- 43 Sorgo da granella



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

Premessa

Coerentemente con la definizione di produzione integrata inserita nel DM n.2722 del 17/04/2008 il metodo produttivo "Produzione Integrata" prevede l'utilizzo di tutti i metodi e mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi.

La finalità principale di tale metodo di produzione è quella di coniugare tecniche produttive compatibili con la tutela dell'ambiente, garantendo, l'innalzamento del livello di salvaguardia della salute degli operatori addetti al settore e dei consumatori con le esigenze tecnico-economiche dei moderni sistemi produttivi.

Nell'applicazione dei Disciplinari di Produzione Integrata devono comunque essere sempre rispettate le norme obbligatorie relative alla condizionalità ai sensi degli articoli 3-4 e 5 e allegati III e IV del Reg. CE 1782/2003, come recepite nell'ordinamento nazionale e regionale e le disposizioni previste dal Programma d'Azione della Sardegna per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (DGR n. 4/13 del 31.01.2006 e DGR n 14/17 del 4.4.2006 e successive modifiche e integrazioni).

I Disciplinari di Produzione Integrata per ciascuna coltura arborea ed erbacea sono stati elaborati sulla base delle norme tecniche approvate con la Delibera della Giunta Regionale n. 20/5 del 28 aprile 2009. Dette norme fanno riferimento ai Principi generali, criteri e linee guida per le Pratiche Agronomiche e delle Linee guida nazionali per la Difesa Integrata approvate il 4 settembre 2008 dal Comitato Produzione Integrata.

I Disciplinari di Produzione Integrata si compongono di una parte relativa alle pratiche agronomiche e di una parte relativa alla difesa e al controllo delle infestanti e sono oggetto di continua revisione ed aggiornamento. Le aziende che aderiscono ai presenti disciplinari sono tenute all'applicazione delle norme tecniche aggiornate sia della parte generale sia delle schede specifiche di ogni coltura. I Disciplinari di Produzione Integrata costituiscono gli impegni per l'attuazione dell'intervento produzione integrata dei Programmi Operativi delle Organizzazioni dei Produttori (O.P.) presentati ai sensi del Reg. CE 1234/2007.

Ai fini della dimostrazione dell'applicazione delle norme è obbligatoria una tenuta documentale in appositi registri.

Pertanto, devono essere registrate tutte le operazioni colturali effettuate in azienda nel registro di campagna o documento simile.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

Deroghe ai disciplinari di produzione integrata

In caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie o agronomiche tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari o una tecnica colturale diversa o non prevista nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale. In particolare, prima di autorizzare l'esecuzione di un trattamento in deroga sarà verificato che la situazione fitosanitaria presenti problematiche straordinarie tale da non poter essere risolta adottando le strategie tecniche o di difesa previste dalle norme tecniche. Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica agronomica o fitosanitaria. Le deroghe sono concesse dal Servizio Produzioni dell'Assessorato dell'Agricoltura che potrà avvalersi del parere delle Agenzie regionali dell'Agricoltura.

Le richieste motivate tecnicamente devono essere inoltrate formalmente dalle aziende interessate o dai loro delegati o dai soggetti attuatori (Organizzazioni dei Produttori) al Servizio Produzioni dell'Assessorato dell'Agricoltura.

Nel caso di nuovi impianti può essere chiesta una deroga sull'utilizzo del materiale di moltiplicazione di categoria Certificato, oppure di categoria CAC o di Qualità CE, prodotto secondo le norme tecniche regionali, dichiarando l'impossibilità del reperimento di tale materiale indicando le ditte vivaistiche contattate.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

Norme tecniche di coltura per le pratiche agronomiche

I Disciplinari di Produzione Integrata si compongono di una parte generale che comprende le norme tecniche generali per le pratiche agronomiche generali ed una parte speciale che riporta alcune indicazioni specifiche per ogni coltura sotto forma di obblighi o consigli.

E' fondamentale che le indicazioni contenute nella parte generale vengano considerate preliminari alla lettura della parte speciale

Qualora nelle norme tecniche non vengano riportate ulteriori indicazioni per i paragrafi di seguito elencati si rimanda alla parte generale:

- Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità
- Mantenimento dell'agroecosistema naturale
- Scelta varietale e materiale di moltiplicazione
- Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina
- Avvicendamento colturale
- Semina, trapianto, impianto
- Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti
- Gestione dell'albero e della fruttificazione
- Irrigazione
- Raccolta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

COLTURE ARBOREE

1. Agrumi

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con le norme generali devono essere presi in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

E' obbligatorio:

- localizzare la distribuzione dei concimi azotati nei giovani impianti fino a tre anni.
- frazionare la concimazione azotata, prevedendo una distribuzione di massimo 50 unità di azoto per intervento.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a:

- clementine: 200 – 250 q.li/ha;
- arancio, limone, mandarino ecc. 150 q.li/ha.

	Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
Arancio	120	60	120
Clementine	140	50	140
Limone	120	60	120



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

2. Albicocco

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con le norme generali devono essere presi in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

E' obbligatorio:

- localizzare la distribuzione dei concimi azotati nei giovani impianti fino a tre anni.
- frazionare la concimazione azotata, prevedendo una distribuzione di massimo 50 unità di azoto per intervento.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 140 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
100	60	130



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

3. Ciliegio

Avvicendamento colturale

Osservare quanto riportato nei principi generali

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con le norme generali devono essere presi in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

E' obbligatorio localizzare la distribuzione dei concimi azotati nei giovani impianti fino a tre anni. E' obbligo frazionare la concimazione azotata, prevedendo una distribuzione di massimo 50 unità di azoto per intervento.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 80 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
100	50	100



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

4. Melo

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con le norme generali devono essere presi in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

E' obbligatorio localizzare la distribuzione dei concimi azotati nei giovani impianti fino a tre anni.

Deve essere frazionata la concimazione azotata, prevedendo una distribuzione di massimo 50 unità di azoto per intervento.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 230 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
70	50	100



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

5. Pero

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con le norme generali devono essere presi in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

E' obbligatorio:

- localizzare la distribuzione dei concimi azotati nei giovani impianti fino a tre anni;
- in asciutto effettuare una concimazione azotata alla ripresa vegetativa.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 200 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio espresso in K₂O Kg/ha
90	50	100



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

6. Olivo

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

E' obbligatorio localizzare la distribuzione dei concimi azotati nei giovani impianti fino a tre anni. La concimazione azotata deve essere frazionata, prevedendo una distribuzione di massimo 50 unità di azoto per intervento.

Si consiglia di caso di coltura in asciutto effettuare la concimazione fosfo-potassica nel periodo autunno-inverno

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 40 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
80	50	80



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

7. Pesco e Nettarine

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare il sovescio di leguminose nell'interfila.

E' obbligatorio localizzare la distribuzione dei concimi azotati nei giovani impianti fino a tre anni.

Non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 50 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 250 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
120	70	120



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

8. Susino

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare il sovescio di leguminose nell'interfila.

E' obbligatorio localizzare la distribuzione dei concimi azotati nei giovani impianti fino a tre anni.

Non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 50 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 200 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
100	70	130



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

9 Vite da tavola

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

E' obbligatorio localizzare la distribuzione dei concimi azotati nei giovani impianti fino a tre anni.

La concimazione azotata deve essere frazionata, prevedendo una distribuzione di massimo 50 unità di azoto per intervento. Si consiglia di apportare il 40% al germogliamento, il 30% in post-fioritura ed il restante 30% durante la fase erbacea di accrescimento dell'acino.

Nel caso di vigneti coperti per il ritardo della raccolta, bisogna effettuare somministrazioni di azoto più frazionate arrivando con l'ultimo intervento all'invaiaitura

Si consiglia di effettuare la distribuzione della sostanza organica e dei concimi fosfo-potassici nel periodo autunno-inverno.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 250 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
100	80	110



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

10 Vite da vino

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

E' obbligatorio localizzare la distribuzione dei concimi azotati nei giovani impianti fino a tre anni. La concimazione azotata deve essere frazionata, prevedendo una distribuzione di massimo 50 unità di azoto per intervento.

Si consiglia di effettuare la distribuzione della sostanza organica e dei concimi fosfo-potassici nel periodo autunno-inverno.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 100 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
80	50	80



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

COLTURE ORTIVE

11. Asparago

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione di produzione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze della pianta nelle diverse fasi fenologiche per ottenere un equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica almeno 3-4 mesi prima della semina.

Durante la fase vegetativa e dopo la raccolta devono essere effettuate tre o quattro distribuzioni di azoto. Non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 70 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
180	100	190



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

12. Basilico

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica almeno 3-4 mesi prima della semina.

Non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 250 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
150	100	150



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

13. Bietola da costa

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Durante la fase vegetativa e dopo la raccolta devono essere effettuate tre o quattro distribuzioni di azoto.

Non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 250 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
150	120	200



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

14. Carciofo

Scelta varietale e materiale di moltiplicazione

E' fatto obbligo il ricorso a materiali propagazione CAC.

Qualora non siano disponibili materiali di propagazione CAC presso i vivaisti è consentito il prelievo da piante ubicate in carciofaie commerciali nelle quali durante l'ultimo ciclo coltura anno vi siano state qualità delle produzioni ed assenza di organismi nocivi di cui all'allegato II del D.M. n. 14/04/1997.

Avvicendamento colturale

È obbligatorio nell'ambito di una rotazione quinquennale prevedere almeno due anni senza il ritorno del carciofo sullo stesso terreno per una migliore salvaguardia della fertilità del suolo e per non incorrere in gravi problemi fitosanitari. Inoltre bisogna inserire nella rotazione almeno un anno con un cereale o una coltura da sovescio.

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica almeno 3-4 mesi prima della semina.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni commerciali medie pari a 60.000 capolini:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
180	120	150



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

15. Carota

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione di produzione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze della pianta nelle diverse fasi fenologiche per ottenere un equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica almeno 3-4 mesi prima della semina.

Nel caso si coltivino varietà con un apparato fogliare vigoroso si consiglia di eliminare gli apporti azotati nelle prime fasi della coltura. Non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 400 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
150	100	250



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

16. Cavoli

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

Si consiglia di effettuare una fertilizzazione organica alcuni mesi prima dell'impianto della coltura.

La concimazione di produzione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze della pianta nelle diverse fasi fenologiche per ottenere un equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 200 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
140	80	120



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

17. Cetriolo

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una fertilizzazione organica alcuni mesi prima dell'impianto della coltura.

Non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligato prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 400 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
150	100	200



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

18. Cipolla

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Durante la fase vegetativa e dopo la raccolta devono essere effettuate tre o quattro distribuzioni di azoto. In tutti i casi non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 400 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
140	120	170



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

16. Cocomero (Anguria)

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica alcuni mesi prima dell'impianto.

Non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 400 q/ha in pieno campo e a 500 q/ha in coltura protetta:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
110	110	180



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

20. Fagiolino, fagiolo e fava

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Trattandosi di leguminose sono sufficienti limitati apporti di azoto. Si consiglia di distribuire la metà dell'azoto in presemine e la restante parte in copertura alla quarta –quinta foglia.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 300 q/ha in pieno campo e a 500 q/ha in coltura protetta:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
40 in pieno campo	80	80
60 in coltura protetta		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

21. Finocchio

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica alcuni mesi prima dell'impianto.

Non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Evitare di effettuare concimazioni azotate tardive. Fare attenzione al contenuto di nitrati nella parte edule delle piante per evitare danni alla salute dell'uomo.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 300 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
120	100	120



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

22. Fragola

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia una fertilizzazione organica alcuni mesi prima dell'impianto.

La distribuzione della dose di azoto deve essere effettuata in parte in pretrapianto e in parte in copertura in fertirrigazione. In tutti i casi non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 250 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
150	100	150



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

23. Insalate: cicoria, indivia, scarola, lattuga e radicchio

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia una fertilizzazione organica alcuni mesi prima dell'impianto.

La distribuzione della dose di azoto deve essere effettuata per il 30% in presemina e la restante parte in copertura.

In tutti i casi non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Devono essere evitate concimazioni tardive in particolare per non superare il limite massimo di nitrati nella parte edule delle piante.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari:

- lattuga, scarola e indivia: 400 q/ha
- radicchio e cicoria: 300 q/ha

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
130	100	190



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

24. Melanzana

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia una fertilizzazione organica alcuni mesi prima dell'impianto.

La distribuzione della dose di azoto deve essere effettuata per metà in pretrapianto e per la restante parte in copertura preferibilmente in fertirrigazione evitando interventi tardivi.

In tutti i casi non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 400 q/ha in pieno campo e 600 q/ha in coltura protetta:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
150 in pieno campo	100	200
200 in coltura protetta		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

25. Melone

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica alcuni mesi prima della semina.

La distribuzione della dose di azoto deve essere effettuata per metà in pre trapianto e per la restante parte in copertura preferibilmente in fertirrigazione soprattutto in serra evitando interventi tardivi.

In tutti i casi non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 250 q/ha in pieno campo e 400 q/ha in coltura protetta:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
120 in pieno campo	80	150
160 in coltura protetta		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

26. Patata

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica alcuni mesi prima della semina.

Non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali per ciclo colturale massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 300 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
120	100	180



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

27. Peperone

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica alcuni mesi prima della semina.

La distribuzione della dose di azoto deve essere effettuata per metà in pretrapianto e per la restante parte in copertura preferibilmente in fertirrigazione.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 350 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
100	100	150



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

28. Pomodoro da industria

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica al momento dell'aratura.

La distribuzione dei fertilizzanti azotati deve essere effettuata per metà in presemina o in pretrapianto e per la restante parte in copertura con la fertirrigazione evitando interventi tardivi.

In tutti i casi non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 800 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
170	150	200



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

29. Pomodoro da mensa in pieno campo

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica alcuni mesi prima della semina al momento dell'aratura

La distribuzione dei fertilizzanti deve essere effettuata per metà in presemina o in pretrapianto e per la restante parte in copertura preferibilmente in fertirrigazione.

In tutti i casi non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 500 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
150	100	180



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

30. Pomodoro da mensa in serra

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica alcuni mesi prima della semina.

La distribuzione dei fertilizzanti azotati deve essere effettuata per metà in presemina o in pretrapianto e per la restante parte in copertura preferibilmente in fertirrigazione.

In tutti i casi non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 1000 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
270	120	320



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

31. Prezzemolo

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica alcuni mesi prima della semina.

La distribuzione dei fertilizzanti a base di azoto deve essere effettuata per metà in pretrapianto o in presemina e per la restante parte in copertura frazionata in occasione degli sfalci. Evitare le concimazioni tardive e porre la massima attenzione al contenuto dei nitrati nella parte edule della pianta.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 200 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
100	90	120



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

32. Ravanello

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica alcuni mesi prima della semina.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per ciclo produttivo per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 300 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
120	80	150



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

33. Rucola

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica alcuni mesi prima della semina.

La distribuzione dei fertilizzanti azotati deve essere effettuata per il 20% in pretrapianto e in presemina e per la restante parte in copertura evitando interventi tardivi. Porre la massima attenzione al contenuto dei nitrati nella parte edule della pianta per consentire la tutela della salute dell'uomo.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per ciclo produttivo per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 200 q/ha:

Dosi annuali massime

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
70	50	100



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

34. Sedano

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica alcuni mesi prima della semina.

La distribuzione dei fertilizzanti deve essere effettuata per metà in pretrapianto e per la restante parte in copertura in un unico intervento o anche frazionato evitando in ogni caso concimazioni tardive. Si deve fare attenzione al contenuto dei nitrati nella parte edule della coltura.

In tutti i casi non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per ciclo produttivo per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 500 q/ha:

Dosi annuali massime

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
200	100	250



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

35. Spinacio

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica alcuni mesi prima della semina.

La distribuzione dei fertilizzanti deve essere effettuata per metà in pretrapianto e per la restante parte in copertura preferibilmente in fertirrigazione. Fare attenzione al contenuto di nitrati nella parte edule delle piante per evitare danni alla salute dell'uomo.

In tutti i casi non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per ciclo produttivo per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 300 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
130	80	150



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

36. Zucchini

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

La concimazione deve mantenere nel terreno una disponibilità nutritiva proporzionale alle esigenze delle piante nelle diverse fasi fenologiche per il mantenimento dell'equilibrio tra attività vegetativa e produttiva.

Si consiglia di effettuare una concimazione organica alcuni mesi prima della semina.

La distribuzione dei fertilizzanti azotati deve essere effettuata per metà in presemina e per la restante parte in copertura.

In tutti i casi non sono ammessi apporti azotati in un'unica soluzione superiori a 100 kg/ha; in tal caso è obbligo prevedere una distribuzione frazionata.

Il potassio è un elemento molto richiesto dalla pianta le cui asportazioni aumentano dall'inizio della raccolta.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per ciclo produttivo per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 300 q/ha in pieno campo e 400 q/ha in coltura protetta:

Dosi annuali massime

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
110 in pieno campo	100	200
150 in coltura protetta		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

COLTURE ERBACEE

37. Frumento duro

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

E' obbligatorio il frazionamento dei fertilizzanti azotati apportandoli tra l'inizio dell'accestimento e lo stadio di "spiga a 1 cm", prima della levata.

L'interramento dei concimi fosfatici va effettuata all'impianto della coltura, in presemina o localizzato al momento della semina.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a 20-25 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
80-90	70	30



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

38. Altri cereali autunno vernini (avena, orzo e triticale)

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

È obbligatorio il frazionamento dei fertilizzanti azotati apportandoli in parte alla semina e in parte tra l'inizio dell'accestimento e prima della levata.

L'interramento dei concimi fosfatici va effettuata all'impianto della coltura, in presemina o localizzato al momento della semina.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzioni medie pari a:

- avena: 20 q.li/ha;
- orzo 25 q.li/ha
- triticale 25q.li/ha

	Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
Avena	80	40	30
Orzo	70	40	30
Triticale	80	40	30



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

39. Favino

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

Tra i diversi fertilizzanti è l'azoto l'elemento al quale la pianta reagisce maggiormente, ma considerato che trattasi di leguminose, non è necessario il suo apporto, in quanto hanno la possibilità di assimilare l'azoto atmosferico attraverso i batteri simbiotici.

L'interramento dei concimi fosfatici va effettuata all'impianto della coltura, il potassio può essere frazionato.

Di seguito si riportano sulla base delle produzioni medie le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base della produzione media pari a 15 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
--	50	80



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

40. Mais da granella

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

È obbligatorio il frazionamento dei fertilizzanti azotati. La concimazione azotata andrà effettuata in tre interventi, distribuendone 1/3 alla semina e 2/3 in copertura, dall'inizio della levata.

L'interramento dei concimi fosfatici e potassici va effettuata all'impianto della coltura, in presemina o localizzato al momento della semina.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base della produzione media pari a 100 q/ha e dove si preveda la trinciatura e l'interramento degli stocchi:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
160	80	50



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

41. Mais da insilato

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

È obbligatorio il frazionamento dei fertilizzanti azotati. La concimazione azotata andrà effettuata in tre interventi, distribuendone 1/3 alla semina e 2/3 in copertura, dall'inizio della levata.

L'interramento dei concimi fosfatici e potassici va effettuata all'impianto della coltura, in presemina o localizzato al momento della semina.

Di seguito si riportano le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base della produzione media pari a 600 q/ha di silomais.

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
270	100	220



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

42. Riso

Fertilizzazione

Oltre a tenere conto di quanto stabilito con i principi generali devono essere prese in considerazione le seguenti indicazioni.

È obbligatorio il frazionamento dei fertilizzanti azotati. La distribuzione alla semina non può superare il 50% del totale, a meno che si tratti di ammendanti organici. La restante parte dovrà essere distribuita in copertura tra la fase di accostimento e la formazione dell'abbozzo fiorale.

Tutto il fosforo deve essere interrato alla preparazione del letto di semina. Il potassio può essere somministrato anche in parte in copertura.

Di seguito si riportano sulla base delle produzioni medie le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base delle produzione media pari a 80 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
120	90	120



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

43. Sorgo da granella

Fertilizzazione

È obbligatorio il frazionamento dei fertilizzanti azotati. La concimazione azotata andrà effettuata in tre interventi, distribuendone 1/3 alla semina e 2/3 in copertura, dall'inizio della levata.

L'interramento dei concimi fosfatici e potassici va effettuata all'impianto della coltura, in presemina o localizzato al momento della semina.

Di seguito si riportano sulla base delle produzioni medie le dosi annuali massime ammesse per i principali elementi nutritivi sulla base della produzione media pari a 90 q/ha:

Azoto Kg/ha	Fosforo: espresso in P₂O₅ Kg/ha	Potassio: espresso in K₂O Kg/ha
130	70	50



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

Norme tecniche di coltura di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Note esplicative ed interpretative sulle schede tecniche di coltura di difesa fitosanitaria (tabelle difesa)

Le tabelle riportate e che sono parte integrante delle presenti norme tecniche, si compongono di quattro colonne:

(Colonna 1) - **Avversità:** identifica l'avversità (crittogamica, da fitofagi o fisiopatìa) controllata con i criteri e dalle sostanze attive riportati nella medesima riga;

(Colonna 2) - **Criteri d'intervento:** individua i criteri agronomici, biologici e chimici da seguire; **le soglie di intervento e, in generale, i criteri individuati in neretto assumono carattere vincolante e/o di obbligazione;**

(Colonna 3) - **S.a. e Ausiliari:** identifica le Sostanze attive e i mezzi biologici utilizzabili per il controllo delle avversità; per ogni avversità riportata nella corrispondente colonna è ammesso l'utilizzo delle sole sostanze attive specificamente indicate; La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Nella colonna "S.a. e Ausiliari", i numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (S.a.), indicano il corrispondente numero della nota, riportata nella colonna "Limitazioni d'uso e note", da riferirsi a quella specifica sostanza.

Quando lo stesso numero è riportato a fianco di più s.a., la limitazione d'uso si riferisce al numero complessivo di trattamenti realizzabili con tutti i prodotti indicati. Il loro impiego deve quindi considerarsi alternativo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

(Colonna 4) - **Limitazioni d'uso e note:** identifica le limitazioni d'uso delle singole S.a. e i consigli tecnici sulla corretta attuazione della strategia di difesa consigliata. **Anche in questo caso le limitazioni indicate in neretto assumono carattere vincolante e/o di obbligazione;**

Note esplicative ed interpretative sulle schede tecniche di coltura per il controllo delle infestanti (tabelle diserbo)

(Colonna 1) – **Epoca d'impiego:** identifica la fase colturale in cui devono essere utilizzate le sostanze attive indicate nella medesima riga; (presemina o pretrapianto, pre-emergenza e post-emergenza).

(Colonna 2) – **Infestanti controllate:** identifica il tipo di infestante (mono o dicotiledoni) che viene controllata attraverso i principi attivi e secondo le modalità indicate nella medesima riga.

(Colonna 3) – **Sostanza attiva:** identifica i principi attivi utilizzabili per il controllo delle infestanti; è ammesso l'utilizzo dei soli principi attivi riportati nell'apposita tabella; ", i numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (S.a.), indicano il corrispondente numero della nota, riportata nella colonna "Limitazioni d'uso e note", da riferirsi a quella specifica sostanza.

(Colonna 4) - **% di S. a.:** viene indicata la percentuale di sostanza attiva sulla base della quale viene impostata la dose di intervento; questa indicazione, non vincolante, viene individuata tenendo come riferimento uno dei formulati commerciali contenenti la s.a. in oggetto e normalmente utilizzati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO AL DECRETO
N. 1123/DECA/38
DEL 20.05.2009

(Colonna 5) - **L. o Kg/ha:** in relazione alla colonna precedente viene indicata la dose di utilizzo cui possono essere impiegate le s.a. per ciascuna applicazione.

(Colonna 6) - **Limitazioni d'uso e note:** identifica le limitazioni d'uso e i consigli tecnici per il corretto impiego dei metodi di controllo previsti. **Anche in questo caso le limitazioni indicate in neretto assumono carattere vincolante e/o di obbligazione.**

Per quanto riguarda gli erbicidi, la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata nelle schede, a prescindere dalle formulazioni utilizzate. Questa indicazione vale anche per l'utilizzo di formulati commerciali con concentrazioni di sostanza attiva diverse da quelle indicate nelle schede stesse.